

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AREA DIDATTICA

L'Area Didattica delle Scienze Geologiche ha la competenza dell'organizzazione della didattica dei corsi di laurea della classe L-34 (Scienze geologiche) e della classe LM-74 (Scienze e tecnologie geologiche).

L'organizzazione della didattica dell'Area delle Scienze geologiche è demandata ai suoi organi, che sono il CAD e il Presidente.

ART. 1 COSTITUZIONE

Il CAD è costituito a norma dell'art. 94 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382; dell'art. 9 del D.P.R. 1 ottobre 1973, n. 580 convertito, con modifiche, in Legge 30 novembre 1973, n. 766; dell'art. 11 della Legge 19 dicembre 1990, n. 341, dello Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" D.R. 16 novembre 1999 pubblicato sulla G.U. n. 279 del 27 novembre 1999 e del Regolamento Didattico d'Ateneo.

ART. 2 COMPOSIZIONE

Il CAD è composto dagli afferenti ai corsi di laurea della classe L-34 e della classe LM-74. Gli afferenti sono coloro che hanno espresso opzione di afferenza primaria ai predetti corsi di laurea. In particolare sono:

- a) i professori di ruolo di prima e di seconda fascia e i professori fuori ruolo;
- b) i ricercatori e il personale di ruolo equiparato ai sensi del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, della legge 19 dicembre 1990 n. 341 e della legge 14 gennaio 1999 n. 4 che, a seguito di delibera del CAD stesso, svolgano attività didattica nell'ambito dei corsi di laurea, a qualsiasi titolo.

Al CAD partecipa, con le modalità previste dalla normativa vigente, una rappresentanza di studenti, in numero pari al 15% delle componenti indicate ai punti a) e b). L'elettorato attivo e passivo è determinato dagli studenti iscritti ai corsi di laurea delle classi L-34 e LM-74. Le modalità d'elezione dei rappresentanti degli studenti sono determinate dal Regolamento elettorale della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. I rappresentanti eletti durano in carica due anni. Decadono dalla carica al momento in cui conseguono la laurea, o si trasferiscono ad altri corsi di laurea diversi da quelli su nominati o ad altre sedi universitarie. In caso di dimissioni, decadenza, ineleggibilità o impedimento per un periodo superiore a quattro mesi, subentra il primo dei non eletti.

Alle riunioni del CAD sono invitati, limitatamente all'anno accademico nel quale sono chiamati a svolgere il loro compito didattico, anche i docenti non afferenti alla struttura che

svolgano corsi in affidamento o supplenza o per contratto nei corsi di laurea delle classi L-34 e LM-74 e i collaboratori linguistici, ove presenti.

Alle riunioni partecipa il personale tecnico ed amministrativo afferente alla Segreteria Didattica del CAD limitatamente alla sovrintendenza degli aspetti amministrativi.

I rappresentanti degli studenti partecipano alle deliberazioni del CAD, con le modalità previste dalla normativa vigente, sugli argomenti riguardanti la didattica.

La mancata elezione di una componente del CAD non inficia la validità di costituzione dell'organo.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante, di norma, il più giovane in ruolo tra i professori di ruolo.

ART. 3 IL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dal CAD tra i professori di ruolo a tempo pieno afferenti al CAD, dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta consecutiva.

Il decano dei professori di ruolo afferenti al CAD indice le elezioni un mese prima della scadenza del mandato del Presidente e provvede alla costituzione del seggio elettorale. Nel caso di cessazione anticipata del Presidente, le elezioni devono avvenire entro trenta giorni dalla data di cessazione.

Il Presidente è eletto, nelle prime tre votazioni, a maggioranza assoluta dei votanti. In caso di mancata elezione, dopo la seconda votazione, si procederà con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità, risulta eletto il candidato con maggior anzianità di ruolo e, se ancora in parità, l'eletto con maggiore anzianità anagrafica.

Il Presidente propone al CAD un suo rappresentante, perchè lo aiuti nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di assenza temporanea.

ART. 4 FUNZIONI E COMPITI DEL CAD

IL CAD :

- A. definisce gli obiettivi formativi ai quali i corsi di studio sono finalizzati, nel rispetto delle norme di cui al DM 3 novembre 1999 n. 509, DM 22 ottobre 2004 n. 270;
- B. definisce gli indirizzi nei quali i corsi di studio sono articolati, l'elenco degli insegnamenti, le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e attività formativa, e gli eventuali obblighi di frequenza;

- C. definisce la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
- D. definisce gli obiettivi formativi di ogni attività formativa unitamente ai contenuti degli insegnamenti e i programmi degli esami previsti;
- E. definisce le tipologie delle altre attività formative, a cui associare crediti, comprese le attività professionali certificate;
- F. definisce le modalità di preparazione e svolgimento di tesi di laurea nonché, con apposito regolamento, le procedure della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- G. definisce le modalità di accesso ai corsi di studio, individuando in modo quantitativo i crediti riconosciuti agli studenti provenienti da altri corsi di laurea secondo modalità definite, e l'eventuale formulazione del debito formativo;
- H. coordina le attività di insegnamento e di studio, accertando che ciascuno degli insegnamenti impartiti corrisponda alle finalità istituzionali della didattica della struttura stessa, tenendo conto anche dell'opinione degli studenti, nonché valutando l'adeguatezza dei programmi dei corsi che i docenti sono tenuti a presentare;
- I. formula i piani di studio-tipo che possono servire da orientamento per la preparazione dei piani di studio individuali degli studenti; garantisce a tutti gli studenti la possibilità di essere consigliati sulla scelta del piano di studi;
- J. formula proposte e pareri in ordine alle modifiche statutarie attinenti ai corsi di laurea afferenti;
- K. propone al Consiglio di Facoltà l'attivazione di insegnamenti previsti nello statuto, assegnando, laddove opportuno, agli insegnamenti denominazioni aggiuntive che in particolare ne specifichino i contenuti effettivi o li differenzino qualora essi vengano ripetuti con contenuti diversi;
- L. propone, d' intesa con gli altri Consigli di Area Didattica, la destinazione dei finanziamenti per la didattica, l'impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale non docente del Dipartimento di riferimento al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività di insegnamento ed il loro coordinamento con le attività di ricerca;
- M. adotta nuove modalità didattiche, anche mediante l'affidamento ai docenti di compiti didattici che, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente, comportino il cambio e/o l'aumento del carico didattico dei docenti e l'adozione, nel caso di pluralità di corsi relativi al medesimo insegnamento, di forme didattiche di coordinamento e di interscambio;

- N. decide e disciplina la divisibilità in moduli degli insegnamenti impartiti o l'organizzazione della didattica in cicli coordinati, anche di durata inferiore all'anno;
- O. formula pareri sulle materie per le quali vi sia una richiesta del Consiglio di Facoltà.

Al fine di adempiere alle funzioni di cui sopra il CAD:

1. elegge il Presidente;
2. approva il Regolamento;
3. formula proposte e pareri in ordine alle modifiche statutarie attinenti ai corsi di laurea;
4. definisce e attua le forme di tutorato e orientamento;
5. esamina e approva i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento delle lauree;
6. propone al Consiglio di Facoltà l'attivazione di insegnamenti previsti dallo Statuto;
7. approva annualmente la programmazione didattica generale e i programmi dei corsi;
8. attribuisce i compiti didattici annuali, d'intesa con i Consigli di Facoltà, ai professori e ai ricercatori, sentiti gli interessati e garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico, ivi comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato degli studenti;
9. esamina le richieste di affidamenti e supplenze per la copertura di insegnamenti necessari alle finalità della struttura e ne propone l'affidamento al Consiglio di Facoltà;
10. approva l'attivazione di corsi integrativi di quelli ufficiali, da affidare a professori a contratto; in relazione a ciò, il CAD esprime un giudizio sull'idoneità dei docenti proposti per svolgere l'attività didattica prevista;
11. determina i moduli didattici e la tipologia delle forme didattiche, comprese quelle dell'insegnamento a distanza;
12. delibera su proposte di programmi integrati di studio da svolgersi in collaborazione con altre Università e istituzioni per il rilascio di titoli di studio;
13. determina le modalità degli obblighi di frequenza, la propedeuticità degli insegnamenti, le attività di laboratorio e di tirocinio;
14. emana i calendari degli esami di profitto e di laurea;
15. attribuisce i crediti formativi a insegnamenti e moduli d'insegnamento per il riconoscimento dei corsi seguiti dagli studenti;

16. esamina le richieste di congedi, missioni, nulla osta per incarichi di insegnamento e di ricerca da parte di professori di ruolo e di ricercatori, tenuto conto del piano didattico annuale;
17. delibera le modalità e la ripartizione dei contributi per la didattica tra i corsi di laurea afferenti;
18. formula proposte su richieste di risorse finanziarie e di personale necessarie al funzionamento della struttura;
19. elabora rapporti sullo stato della didattica ai fini della valutazione in ambito di facoltà e Università;
20. nomina i Gruppi di Autovalutazione (GAV) dei corsi di laurea afferenti, che hanno il compito di predisporre i relativi Rapporti di Autovalutazione (RAV);
21. nomina i propri rappresentanti in altri organismi o commissioni garantendo la rappresentatività di tutte le categorie di afferenti;
22. delibera sugli argomenti di particolare interesse che il Presidente o il 10% dei membri del CAD, su richiesta firmata, vogliono portare all'attenzione del Consiglio;
23. esprime un parere sull'attività didattica dei docenti a complemento della relazione triennale;
24. ratifica la proposta del sostituto del Presidente;
25. nomina i Coordinatori delle lauree afferenti su proposta dei docenti di queste; ciascun Coordinatore resta in carica per tre anni e può essere rieletto per una sola volta consecutiva.
26. nomina i due membri che compongono il Comitato di gestione preposto al funzionamento di ciascuna laurea afferente su proposta dei docenti di questa; i membri del Comitato di gestione restano in carica tre anni.

Il CAD, inoltre, formula proposte da trasmettere al Consiglio di Facoltà in ordine alla definizione del piano biennale di sviluppo dell'Università, in relazione alle esigenze didattiche, ai fini dell'adeguamento delle strutture didattiche, secondo la normativa vigente.

Il CAD può istituire delle commissioni permanenti e temporanee che svolgano compiti di documentazione, analisi o istruzione di attività inerenti a problemi particolari di competenza della struttura. Il Presidente si avvale di una Commissione di Coordinamento permanente da lui presieduta, costituita dai Coordinatori delle lauree afferenti, e da tre eletti tra i componenti del Consiglio, uno rispettivamente per ciascun ambito disciplinare (ambito paleontologico-geologico, ambito geomorfologico-geologico applicativo-geofisico, ambito mineralogico-petrografico-

geochimico). Fa altresì parte della Commissione uno studente eletto tra i rappresentanti degli studenti del CAD. La Commissione dura in carica tre anni, ma decade con le dimissioni del Presidente. Le riunioni della Commissione di Coordinamento sono valide quando sono presenti almeno i due terzi dei componenti. Le sedute della Commissione di Coordinamento sono verbalizzate.

La designazione dei componenti delle commissioni temporanee, fondate su criteri di competenza specifica, avviene nel corso delle sedute del CAD, ove saranno definite finalità e durata dei compiti della commissione stessa. Le commissioni temporanee eleggono tra i loro componenti un Coordinatore. Per la validità delle riunioni delle commissioni temporanee del CAD è richiesta la presenza di almeno la metà dei componenti. I lavori delle commissioni temporanee si concretizzano, di norma, in relazioni (di maggioranza e minoranza) scritte sulle questioni ad esse demandate. Ciascuna commissione può, su propria iniziativa o su delega del CAD, proporre all'approvazione del CAD normative generali sui problemi di propria competenza.

ART. 5 COMPITI DEL PRESIDENTE DEL CAD

Sono compiti del Presidente del CAD:

- a) convocare e presiedere il CAD;
- b) curare l'esecuzione delle delibere del CAD;
- c) vigilare sul regolare svolgimento delle attività didattiche dei corsi di laurea afferenti alla struttura;
- d) promuovere l'iniziativa didattica del CAD;
- e) rappresentare il CAD e la sua attività didattica nelle varie sedi di competenza;
- f) esercitare tutte le altre funzioni che gli sono conferite dalle leggi vigenti, dallo Statuto e dai Regolamenti d'Università.

In caso di assenza temporanea le funzioni di Presidente sono svolte dal sostituto.

ART. 6 CONVOCAZIONE E VERBALI

Il CAD è convocato dal Presidente, in seduta ordinaria, almeno tre volte l'anno, secondo un calendario annuale deliberato dal CAD all'inizio di ciascun anno accademico. Il CAD è convocato in seduta straordinaria qualora il 20% dei membri ne faccia richiesta per iscritto al Presidente. Può essere convocato dal Preside di Facoltà.

Le sedute del CAD sono convocate per via telematica, salvo diversa esplicita richiesta da parte di singoli membri. La lettera di convocazione, che deve essere inviata con almeno otto giorni d'anticipo o con preavviso minore in caso di necessità rispetto alla data fissata per la seduta,

contiene la data, l'ora, la sede e l'ordine del giorno della riunione. La convocazione è anche affissa all'albo del CAD.

I verbali delle sedute del CAD sono approvati nel corso della seduta successiva. Gli stralci di verbale sono approvati seduta stante. Gli atti del CAD sono pubblici e copie dei verbali sono conservate presso la segreteria della struttura. Il Presidente è autorizzato a emettere disposizioni che regolino le modalità di accesso e il rilascio di copie e stralci dei verbali.

ART. 7 PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla seduta del CAD è un diritto-dovere per tutti i membri.

Il CAD è validamente riunito quando sia presente almeno la metà dei membri aventi diritto, dedotti gli assenti giustificati. La giustificazione deve essere inviata alla Segreteria didattica per via telematica o cartacea prima dell'ora prevista per l'inizio della seduta. I professori fuori ruolo sono inclusi nel computo della maggioranza solo se presenti.

In caso di assenza ingiustificata di un membro del CAD per oltre il 50% delle sedute dell'anno accademico, il Presidente è tenuto a darne comunicazione relativa al Preside della Facoltà.

ART. 8 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

L'approvazione di modifiche al regolamento richiede la maggioranza assoluta dei presenti alla seduta del CAD.

ART. 9 NORME TRANSITORIE

In attesa dell'entrata in vigore delle nuove classi di laurea e per il tutto il periodo di vigenza delle vecchie classi, si deve intendere che alla classe L-34 si affianca la classe 16 Scienze della Terra (di cui al DM 3 novembre 1999 n. 509) e alla classe delle lauree magistrali LM-74 si affianca la classe delle lauree specialistiche in Scienze geologiche 86/S (di cui al DM 3 novembre 1999 n. 509).

L'approvazione del regolamento in oggetto richiede la maggioranza assoluta dei presenti alla seduta del Consiglio di Corso di Laurea.